



ACCADEMIA DELLA CRUSCA

IL PIÙ BEL FIOR NE COGLIE

Accademia della Crusca

Piano sintetico delle attività previste per il triennio 2016-2018

Nel corso del triennio 2015-2018 si continuerà l'attività come previsto nella relazione pluriennale del 2014 e nella annuale del 2015, ma saranno anche messi in cantiere nuovi temi e settori di ricerca, mantenendo tuttavia la cautela nella spesa e un severo controllo delle uscite.

A) AMMINISTRAZIONE

Si suppone che sarà risolto il problema dell'acquisizione di un segretario amministrativo stabile.

Resta comunque per ora bloccata la dotazione organica, fissata in sette unità. Vi è dunque un'unità di personale per cui si potrebbe ricorrere al concorso di assunzione, ma si tratta di un'unità A2, di livello molto modesto per le qualifiche di legge attribuibili. Sicuramente la situazione degli uffici richiede un'attenzione speciale. Occorrerà dotarsi di un nuovo regolamento contabile, dopo che sono stati approvati vari altri regolamenti.

B) BIBLIOTECA

Passaggio a SBN. Il catalogo della biblioteca è confluito in quello dell'Università degli studi di Firenze. Il dialogo con SBN avviene in automatico per le schede di nuova immissione, ma per rendere effettiva la visibilità dei record pregressi sarà necessario un ulteriore lavoro da distribuire nel corso del prossimo triennio, in parte utilizzando le ore disponibili del personale già attivo nei ruoli, o ricorrendo (se possibile) all'assunzione di personale a progetto, specialmente se si decide di accelerare la procedura per concluderla più rapidamente. Si tratterà dunque di valutare i tempi per la soluzione più conveniente, nel rapporto tra costi e risultati, e la decisione sarà affidata al Direttivo dell'Accademia, sentito il parere della responsabile della Biblioteca.

Altri interventi: conservazione, restauro. Continuerà la risistemazione dei magazzini-deposito, già avviata nel triennio precedente; continueranno altresì il monitoraggio climatico e l'attività di tutela preventiva del patrimonio della biblioteca.

Partecipazione al progetto "Nuovo Soggettario" in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Dal 2012, all'interno di una convenzione con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, la Crusca ha istituito un gruppo di lavoro misto (linguisti e bibliotecari) per l'impiego del "Nuovo soggettario" nell'indicizzazione per soggetto dei propri fondi. Il gruppo di lavoro proseguirà la propria attività nel triennio.

Completamento di risorse on line. È previsto un ampliamento della *Fabbrica dell'italiano*, preziosa risorsa *on line* in accesso gratuito.

Banca dati sulla storia della biblioteca dell'Accademia della Crusca. Si intende avviare la realizzazione di una banca dati a partire dai documenti archivistici relativi alla biblioteca: il primo passo sarà costituito dall'acquisizione digitale dei 71 cataloghi non più in uso della biblioteca e delle circa 61.000 schede da due cataloghi a schede (per un totale di circa 70.000 immagini). Questo impegno potrà distribuirsi nel corso del triennio.

Spoglio delle riviste accademiche. È prevista la realizzazione e prosecuzione di “record di spoglio”, all’interno del catalogo automatizzato della biblioteca, per le quattro riviste pubblicate dall’Accademia: «Studi di filologia italiana», «Studi di grammatica italiana», «Studi di lessicografia italiana», «La Crusca per voi».

C) ARCHIVIO

Notizie di base su di un archivio che abbraccia oltre quattro secoli di storia dell’Accademia e indicazioni sul “Museo”. L’archivio storico si presenta ora unificato, riunendo in un’unica gestione quello che prima era definito in forma duplice “archivio storico” e “archivio moderno”. Lo Statuto fa riferimento a un unico Archivio, accanto alla Biblioteca e al “Museo”, quest’ultimo non ancora istituito, ma che potrebbe essere realizzato nel triennio proprio grazie allo sviluppo di uno spazio apposito attrezzato, utilizzando finanziamenti a cui si potrà forse accedere nella nuova condizione della Villa, dichiarata “patrimonio dell’Umanità” dall’Unesco.

È stata firmata un’apposita convenzione con la Sovrintendenza dei beni culturali di Firenze, appunto per favorire e facilitare eventuali operazioni straordinarie di restauro, che dovrebbero aver seguito nel triennio. I progetti per la realizzazione di uno spazio museale sono stati presi in considerazione più volte dal Direttivo, ma sono stati rinviati perché richiedono lo spostamento definitivo degli uffici ora ospitati nelle stanze che precedono lo spazio museale vero e proprio, quest’ultimo identificabile nella Sala delle pale. Tale sala, in ogni modo, sarà sempre luogo di riunione per il Collegio accademico, che vi si ritrova per antica tradizione. Dunque un’ipotesi per il futuro triennio potrebbe prevedere il recupero di altri spazi abitabili e a norma, da usare in funzione di uffici, proprio per far posto allo spazio museale. Per far ciò, vi sarebbe la possibilità di sgomberare il deposito detto “Pancrazi”, che si affaccia sul lato giardino. Tale deposito è occupato da pesanti scaffali chiusi muovibili a scorrimento su rotaia: dunque lo spostamento avrebbe costi notevoli e implicherebbe variazioni sostanziali al piano anti-incendio già presentato (nel 2015) ai vigili del fuoco e da essi approvato, ormai avviato alla realizzazione. Per queste ragioni la presente relazione triennale non può non lasciare aperte soluzioni diverse e alternative sulla questione del Museo, in attesa di nuovi elementi che possano favorire l’una o l’altra soluzione.

Lavori da avviare e proseguire nel prossimo triennio. Sarà avviato il riordino (condizionamento in contenitori adeguati, inventariazione informatica) del ricco fondo dell’accademica Franca Brambilla Ageno, generosamente donato all’Accademia alla morte della studiosa. Oltre a incrementare con nuove acquisizioni la raccolta già posseduta di fondi prodotti da filologi e linguisti, ci si propone di catalogare altri fondi acquisiti più di recente (quello di Alberto Chiari, oltre a quello di Flaminio Pellegrini, già edito su carta). Si continuerà inoltre la catalogazione del carteggio e dei manoscritti di Bruno Migliorini, già avviata ad opera di giovani ricercatori italiani e stranieri, sotto la guida dell’accademico Massimo Fanfani.

D) ATTIVITÀ EDITORIALE

L’attività editoriale dell’Accademia è stata negli ultimi anni eccezionalmente intensa, paragonabile a quella di una casa editrice di piccole o medie dimensioni. Nel 2015 si è provveduto a organizzare la progettazione e approvazione dei libri secondo il nuovo “Regolamento pubblicazioni” approvato nel medesimo anno. La nuova Commissione pubblicazioni, presieduta dall’Accademica Teresa Poggi Salani, ha iniziato la propria attività alla fine del 2015 (prima riunione nel mese di settembre). La Commissione riceverà nei prossimi anni le proposte di pubblicazione, le vaglierà secondo le regole stabilite nel “Regolamento” e passerà le richieste al Direttivo, che controllerà la compatibilità finanziaria. In questa maniera l’attività editoriale dell’Accademia è sottoposta a una severa procedura di controllo, garantita dall’impegno diretto degli Accademici.

Tralasciando le opere già in fase di produzione, a cui si fa riferimento nella relazione annuale, tra le opere in fase di elaborazione o di progettazione si possono già menzionare il LIR versione in

DVD, gli *Avvertimenti* e la *Poetica* del Salviati, il volgarizzamento di Valerio Massimo, la *Grammatica* e la *Tipocosmia* del Citolini.

Ovviamente continuerà la pubblicazione delle tre Riviste scientifiche dell'Accademia, e continuerà la serie gli Atti dei convegni de "La Piazza delle lingue". Saranno pubblicati gli atti del convegno sul linguaggio dell'economia che ha visto la partecipazione del presidente dell'ABI dott. Patuelli, autore di uno degli interventi di apertura. Saranno stampati dall'Accademia gli atti del convegno *La Crusca e i testi. Filologia, lessicografia e collezionismo librario attorno al "Vocabolario" del 1612* che si svolgerà a Ferrara nel mese di ottobre 2015.

Editoria elettronica. L'Accademia si impegnerà anche in seguito nel settore dell'editoria elettronica, dopo le esperienze positive compiute. Come in passato, sarà necessario avvalersi della collaborazione di ditte specializzate per questo tipo di libro. La scelta permette di usufruire senza costi di una distribuzione internazionale, di avere la "stampa a domanda" e di evitare spese di spedizione e di magazzino.

E) ATTIVITÀ STRATEGICA: TRE PROGETTI QUALIFICANTI

I temi prioritari rispetto agli interessi dell'Accademia sono:

1. Vocabolario Dantesco.
2. Basi per il vocabolario dell'italiano postunitario.
3. Osservatorio degli europeismi.

1. Vocabolario dantesco.

Con il progetto del *Vocabolario dantesco*, l'Accademia della Crusca, fedele alla sua più antica vocazione lessicografica, intende celebrare degnamente, nel contesto fiorentino, il prossimo settimo centenario della morte di Dante Alighieri (2021), sviluppando nella maniera più completa la collaborazione con il CNR.

Per realizzare il progetto, l'Accademia ha stabilito di attivare un assegno di ricerca per i prossimi anni dedicato agli studi danteschi e affidato all'OVI. Borse saranno attivate direttamente dall'Accademia, e si cercheranno anche finanziamenti esterni o si impiegheranno nuove risorse tra quelle attese.

2. Vocabolario dell'italiano postunitario

La Crusca progetta un ritorno alla lessicografia generale per avviare il nuovo vocabolario dell'italiano moderno postunitario, applicando metodi adatti ai tempi, superando cioè lo spoglio degli autori "citati", sostituiti ora da un *corpus* di riferimento. Il primo passo sta nella costruzione di un grande "*corpus dei corpora*". Si procederà a un lavoro-pilota per la costruzione della scheda lessicografica nata dal vocabolario concepito come "rete" o "sistema". Si retrodatteranno migliaia di parole, operazione tecnicamente semplice, ma non meccanica, a causa degli errori e delle caratteristiche della Rete e di Google (3000 retrodatazioni sono state già perfezionate nel progetto avviato in collaborazione con la casa editrice Zanichelli). Si tenterà anche la datazione delle accezioni delle singole unità lessicali su di un *corpus* selezionato per l'esperimento (non solo, dunque, la datazione della parola con unica data, come si è fatto generalmente fino ad ora nei lessici). Inoltre il "*corpus dei corpora*" permetterà di sperimentare un criterio statistico scientifico per gerarchizzare le 'collocazioni', elementi fondamentali nei vocabolari improntati a metodi moderni che ne devono prevedere una registrazione lessicografica più sistematica e organica di quella sinora praticata.

Borse e assegni saranno attivati direttamente dall'Accademia per questo progetto, coinvolgendo istituzioni universitarie di varie regioni italiane, e le risorse saranno utilizzate anche per appoggiare il lavoro collegato, già avviato tra i partecipanti al Prin 2012 (ricerca nazionale MIUR) sul *corpus* lessicografico preparatorio del Grande vocabolario. Nel quadro della costruzione del grande Vocabolario dell'italiano postunitario, si cercherà di acquisire all'Accademia il possesso legale di

grandi patrimoni lessicografici già prodotti dall'editoria privata nel corso del Novecento, ora abbandonati e destinati all'obsolescenza. L'acquisizione, se avrà buon fine, permetterà la conversione dei dati in forma elettronica e l'uso per il progetto lessicografico della Crusca.

3. Europeismi

Dopo il Convegno internazionale che si è svolto nel giugno 2014 per il progetto OIM (Osservatorio degli Italianismi nel Mondo), progetto che ha come scopo una ricognizione sistematica degli italianismi presenti nelle altre lingue, è stato realizzato un apposito portale web, in cui è già confluita la versione elettronica del *Dizionario di italianismi in francese, inglese e tedesco*, diretto dall'accademico Harro Stammerjohann. Frattanto dal Progetto OIM è derivato un nuovo progetto limitato alle sole lingue europee e volto alla redazione di un "Atlante degli Europeismi Moderni" (AEM) da pubblicare in forma di volume e come banca dati digitale.

4. Altri progetti.

L'Accademia ha inoltre in programma l'inserimento nel Sito dei dati LINCI, l'inchiesta sul linguaggio delle città italiane, e dei dati del Vocabolario fiorentino.

Si prevede anche la conclusione del *Vocabolario fiorentino*.

F) RAPPORTI CON LA SCUOLA E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Anche per i prossimi anni l'Accademia prevede la prosecuzione dei corsi di formazione rivolti agli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado della Regione Toscana. È stato firmato il nuovo testo del Protocollo d'Intesa con il MIUR, di durata triennale, che istituzionalizza i rapporti di collaborazione.

Proseguirà la collaborazione con l'IPRASE di Trento.

Formazione di giovani ricercatori. Oltre che con la scuola, l'Accademia intrattiene rapporti di collaborazione con Università italiane e straniere, sia attraverso l'attivazione di tirocini formativi, sia premi riservati a dottori di ricerca di università straniere, sia cofinanziamenti di dottorati di ricerca connessi all'attività dell'Accademia. Inoltre è stato avviato un progetto di formazione di giovani lessicografi la cui formazione nella fase iniziale si svolgerà in Accademia e successivamente presso il prestigioso LEI.

Dal 2014 è stata avviata una collaborazione, destinata a proseguire e ad essere resa istituzionale con un accordo firmato tra le due parti, con la Scuola superiore di Magistratura.

G) ATTIVITÀ DI CONSULENZA LINGUISTICA

Consulenza linguistica continua: un servizio primario per il pubblico. Il CLIC, Centro di Consulenza linguistica dell'italiano contemporaneo, diretto da Paolo D'Achille, coordinerà nel prossimo triennio l'attività di consulenza linguistica, articolata secondo i due consueti canali, cartaceo, attraverso il periodico «La Crusca per voi», e digitale, sulle pagine del sito web.

Neologismi. È già presente e operativo un osservatorio neologico e nel sito della consulenza vengono periodicamente inserite schede su parole nuove, spesso segnalate dal pubblico, ma sarebbe necessario individuare – tra i ricercatori già formati in Accademia in questo settore – persone da impegnare esclusivamente nella selezione ed elaborazione delle voci neologiche che andrebbero a creare una vera e propria banca dati, archivio e punto di riferimento per le ricerche lessicografiche contemporanee. Proseguirà l'attività del gruppo "Incipit", nato dopo il convegno svoltosi in Accademia nel febbraio 2015 su neologia e forestierismi. Questa tematica offre un ottimo campo di lavoro che l'Accademia intende coltivare nei prossimi anni.

H) LA SEDE

Conservazione della sede. Restauri e appalti di grande rilievo, se finanziati, saranno gestiti in base alla convenzione firmata con la Sovrintendenza ai beni culturali di Firenze.

Si dovrà provvedere ad estendere la climatizzazione ad alcune stanze dell'OVI e a uno spazio della foresteria rimasto fino ad ora escluso. Altri interventi saranno necessari per migliorare le condizioni della foresteria utilizzata da studiosi di tutto il mondo che chiedono di soggiornare presso l'Accademia per studiare nella biblioteca e frequentarla. Spazi del sottotetto dovranno essere ristrutturati. Spazi del sottosuolo dovranno essere recuperati all'uso utile, ripuliti e risanati. È sempre valido il progetto di percorso museale con esposizione permanente di documenti, cimeli, nella cornice delle celebri pale degli accademici della Crusca. Per questo percorso, che sarebbe di notevole attrazione anche per il largo pubblico, sarà necessario l'acquisto e l'installazione di postazioni multimediali e la costruzione di un *bookshop* per la vendita di libri editi dall'Accademia e oggettistica.

I) ATTIVITÀ DI ALTA DIVULGAZIONE AD AMPIO COINVOLGIMENTO

Piazza delle lingue e convegni. Proseguirà nel prossimo triennio la *Piazza delle lingue*, la manifestazione dell'Accademia che unisce alta cultura, divulgazione e spettacolo.

La Crusca continuerà ad essere un punto di riferimento per varie associazioni culturali che hanno sede nella Villa, a cominciare dall'ASLI, l'associazione accademica degli Storici della lingua italiana. Saranno organizzati come sempre convegni e seminari.

Lingua del cibo e artigianato toscano. Dopo l'esperienza di Expo, che ha ospitato la Piazza delle Lingue 2015, l'Accademia intende proseguire le ricerche già avviate fruttuosamente sul lessico del cibo e della cucina estendendo le ricerche a un settore antico, legato a una tradizione artigianale tipicamente toscana: quella dei "ferri taglienti", di cui gli artigiani del borgo di Scarperia presso Firenze detengono il primato nazionale. Altri centri che hanno conservato la tradizione artigianale della forgia e della coltelleria sono a Maniago (presso Pordenone) e a Frosolone (Molise). Il tema del coltello di antica tradizione italiana, esplorato in un libro di G. Baronti (*Coltelli d'Italia*, Muzzio ed., 2008). Il libro di Baronti (che si conclude con un piccolo dizionario specializzato) apre la strada a un esame del lessico di bottega tipico di questa forma di artigianato, e anche a una esame del lessico che designa le decine di forme proprie dei coltelli tradizionali italiani, non di rado sconosciuti alla lessicografia (si veda il caso del "palmerino"). I tre centri prima citati, vere "capitali della coltelleria italiana" assieme alla Sardegna (Pattada), hanno trasformato l'antica attività artigianale in industria, fornendo la serie di arnesi che oggi si usano per preparare i cibi: coltelli speciali, posateria ecc

Dante 20121 a Ravenna. Proseguirà la collaborazione per la direzione scientifica con il festival DANTE2021, promosso a Ravenna dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

Unicoop Firenze. Proseguirà, se possibile, la collaborazione con Unicoop, che non comporta costi per l'accademia, ma anzi fa affluire fondi freschi, attinti grazie alla cooperazione con una impresa privata. Il progetto non ha comunque solo finalità venali, ma si inserisce in un rilancio dell'immagine pubblica dell'Accademia legata alla terra toscana, allo scopo di raggiungere un pubblico nuovo, anche popolare.

L) RAPPORTI CON ALTRE ACCADEMIE e ISTITUZIONI DI CULTURA

L'Accademia della Crusca ha in atto apposite convenzioni bilaterali con le principali accademie linguistiche europee (in particolare quelle di Spagna, Francia, Russia); questo comporta non solo lo scambio di studiosi, ma anche l'organizzazione di convegni internazionali in comune in materia di politica linguistica europea. In questo quadro è particolarmente importante il rapporto tra

l'Accademia e la REI (Rete per l'eccellenza dell'italiano istituzionale), impegnata nell'ambito della traduzione di testi, soprattutto scientifici e giuridici.

L'Accademia collabora e collaborerà con l'AICI, l'associazione degli enti culturali italiani e con la Società Dante Alighieri.

Hanno sede legale nell'Accademia due associazioni scientifiche professionali: l'ASLI, la società degli storici della lingua italiana, e la SFLI, la società dei filologi della letteratura italiana.

M) IL SITO WEB E CENTRO INFORMATICO

Il Sito dell'Accademia dovrà essere mantenuto in funzione nel prossimo triennio, adeguandone il funzionamento agli *standard* che via via si imporranno, e che non sono facilmente prevedibili in un campo in continua e rapida evoluzione. Anche la normativa muta in maniera imprevedibile, come è accaduto nel caso delle norme che impongono di avvertire l'utente dei tracciamenti che possono controllare i suoi accessi, norme a cui ci si è subito adeguati. Il sito dovrà mantenersi al passo con le necessità di settori di ricerca quali il progetto del Grande vocabolario postunitario, gli Europeismi, il vocabolario dantesco. Inoltre potrà accogliere l'eventuale risultato, se le trattative andranno in porto, della lessicografia italiana del Novecento, che si cercherà di acquisire legalmente, comperandone i diritti, se ci saranno risorse sufficienti.

Già si vede la necessità di adeguare il sito nel prossimo triennio alla consultazione mediante *tablet* e telefoni cellulari, perché l'accesso avviene sempre più spesso attraverso questi strumenti. Ciò richiede la ristrutturazione delle pagine esistenti, per renderle adeguate, cioè "adattive" e "responsive". Possiamo infatti considerare tre tipi di risposta dello strumento informatico, quanto al cosiddetto "layout", cioè la visualizzazione: 1) unico: il *layout* si visualizza correttamente in un unico *output*. Negli altri c'è il rischio di una pessima esperienza dell'utente, per impossibilità di fruire di alcuni contenuti o di alcune funzionalità; 2) adattivo: il *layout* mantiene la coerenza grafica dell'*output* per cui è stato concepito, ma si adatta agli altri *device*, dando comunque la possibilità di fruire contenuti e funzionalità; 3) responsivo: il *layout* si modella per ogni *device* indipendentemente dall'*output* per il quale è stato progettato, offrendo la miglior esperienza all'utente su ogni dispositivo e sfruttandone tutte le caratteristiche.

La fitta terminologia informatica che abbiamo usato si traduce comunque in un programma di adattamento nei prossimi anni, necessario per l'Accademia: le pagine web dovranno essere corrette, rivedute e riscritte per rispondere alle nuove modalità di visualizzazione su macchine portatili di piccole dimensioni. Per questo occorrerà immaginare un congruo investimento di risorse destinate al mantenimento e alla riproposta aggiornata di quanto si è già creato negli anni precedenti.

L'attività del sito è resa possibile dall'efficienza del Centro informatico che fornisce il supporto tecnologico alla Biblioteca, all'Archivio, alla Consulenza linguistica e ai vari progetti che l'Accademia realizza nell'ambito della sua attività di ricerca e di valorizzazione del suo patrimonio archivistico e librario. Compito del Centro informatico è la gestione ordinaria dell'hardware, della rete e del software, e il relativo mantenimento e aggiornamento, ma anche l'ideazione di pagine e di sezioni nuove ogni volta che giunga una richiesta da qualche settore operativo dell'Accademia.

Per questo motivo, tenendo conto di quanto si è già detto sopra sulla necessità di avere delle visualizzazioni 'adattive' e 'responsive' intervenendo su ciò che è già acquisito, è previsto che il Centro informatico sostenga con il suo supporto determinate e con le opportune collaborazioni i tre principali progetti strategici dell'Accademia, offrendo la sua competenza alla realizzazione delle piattaforme del *corpus* di riferimento per il nuovo *Vocabolario dell'italiano contemporaneo*, dell'*OIM Osservatorio degli italianismi nel mondo* e del *Vocabolario dantesco* (vedi punto E).

Continuerà inoltre, secondo gli accordi già sottoscritti e secondo accordi rinnovati e rivisti, la collaborazione con l'ITTIG e con l'ILC, l'Istituto di Linguistica Computazionale del CNR di Pisa, per l'acquisizione di testi in formato elettronico con marcatura XML/TEI e per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti informatico-linguistici.

Si continuerà lo sviluppo delle banche dati già avviate:

- la banca dati dei *Proverbi italiani*, che si arricchirà con la raccolta completa di Serdonati e con nuovo materiale;
- la banca dati dei testi artistici di Luigi Lanzi, Giovan Battista Cavalcaselle e Adolfo Venturi, e quella dei testi di Roberto Longhi all'interno della collaborazione con la Fondazione Memofonte;
- la banca dati del *Vocabolario del Fiorentino Contemporaneo*, con il completamento delle voci elettroniche in rete;
- la banca dati della *Lessicografia della Crusca in rete*, con il completamento dell'edizione elettronica interrogabile della quinta impressione.

Tutto ciò considerato, nella programmazione triennale sono state previste nel preventivo entrate pari al totale delle uscite di 951.000,00 euro, mentre per gli anni 2017 e 2018 le stesse voci sono state previste pari a euro 901.000,00, anche se è possibile che aumenti nei prossimi anni la dotazione ordinaria, secondo quanto si ricava dalla bozza della legge di stabilità, attualmente in discussione in Parlamento.

Il Presidente
Claudio Marazzini

